

Verso il POF “verde”: le esperienze di Eco-schools e del Consiglio Comunale dei Ragazzi

CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE *Riviera del Beigua*



Risorsa acqua: dalla produzione e comunicazione dei dati ambientali ai percorsi di educazione alla sostenibilità

28 novembre 2011

Genova – Magazzini del Cotone – Sala Scirocco



Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

IL CEA RIVIERA DEL BEIGUA SUPPORTA I PERCORSI ECO-SCHOOLS FEE NELLE SCUOLE ECO-SCHOOLS...

- È un programma internazionale di educazione, gestione e certificazione ambientale promosso dalla FEE
- Riconosce e incoraggia l'impegno della scuola a favore dell'ambiente
- Offre un **metodo** utile per l'**applicazione delle politiche ambientali alla gestione quotidiana della scuola**
- È un **riconoscimento**: i vincitori ricevono la "**Bandiera Verde**"
- Premia i percorsi, i metodi, l'impegno
- È un piano **flessibile**, che si integra nei percorsi di educazione ambientale già intrapresi dalla scuola
- È un percorso a **lungo termine**: il riconoscimento deve essere rinnovato ogni anno





Eco-schools è un contenitore ed un metodo, operante con l'ottica dei sistemi di qualità



I ragazzi **indagano** sull'ambiente e sull'edificio scolastico, **propongono idee e suggerimenti** alle Amministrazioni e **si impegnano in prima persona** per la salvaguardia e il miglioramento del proprio ambiente.

Il percorso prevede il **coinvolgimento attivo** di insegnanti, genitori, personale scolastico, Enti ed associazioni.

I diversi soggetti lavorano nel corso dell'anno scolastico per migliorare l'impatto ambientale e la vivibilità della scuola, sviluppando le capacità di **prendere decisioni** ed aumentando il **senso di appartenenza alla comunità e al territorio in cui risiedono**.

L'obiettivo di eco-schools è portare la scuola a **"interiorizzare" le tematiche ecologiche, anche nel POF, e ottenere cambiamenti concreti**, anche piccoli, nell'ottica della sostenibilità.

Per questo **gli Enti locali sono sempre coinvolti direttamente, ricevono le proposte dei bambini e supportano alcune delle azioni da loro individuate**.



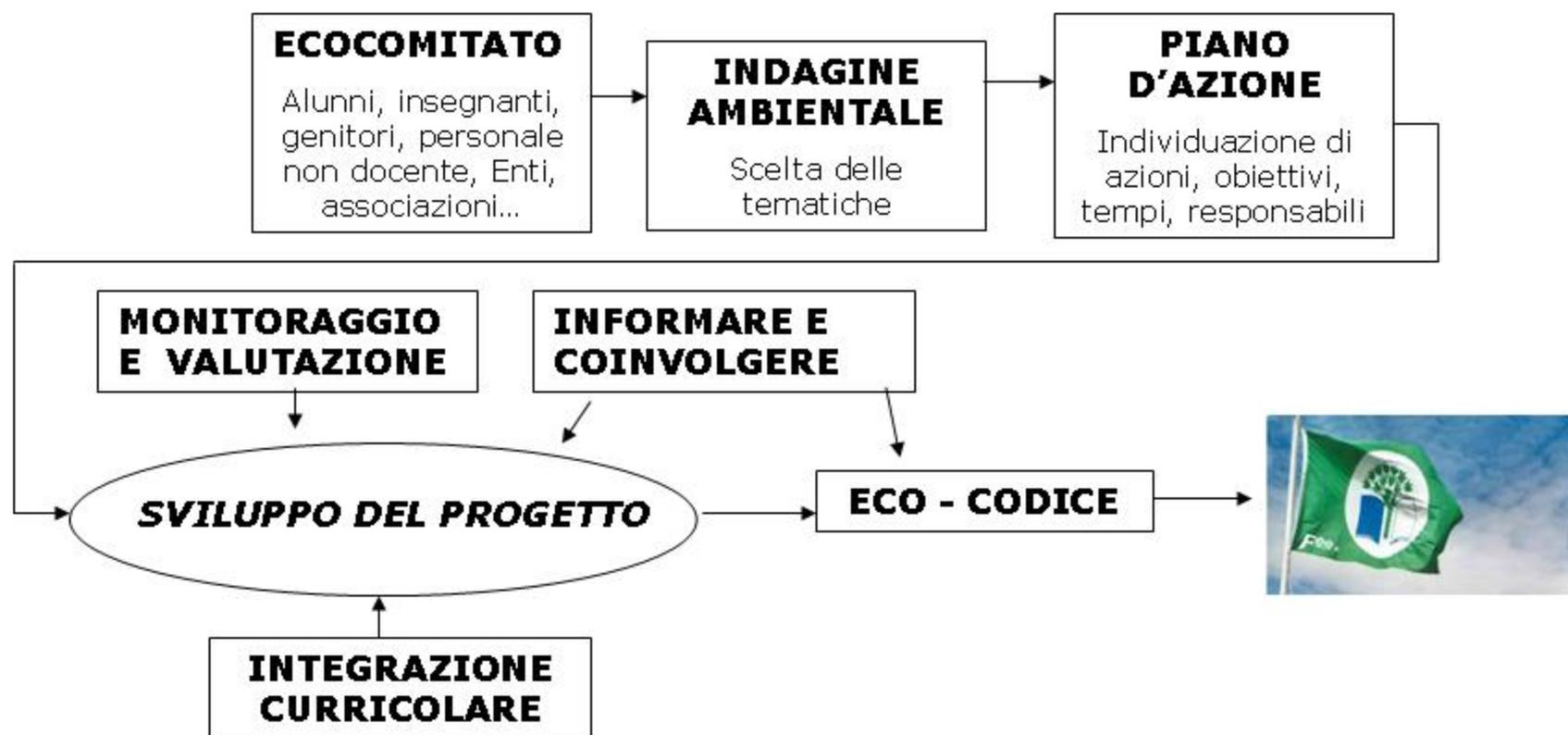
OBIETTIVI



- accrescere la **consapevolezza** sulle questioni relative allo sviluppo sostenibile
- diffondere i principi dei **sistemi integrati di gestione ambientale** basati sull'approccio ISO14001/EMAS.
- valorizzare e sviluppare i progetti di educazione ambientale già realizzati dalla scuola
- favorire tra i ragazzi la conoscenza e la riflessione sulle **caratteristiche del proprio ambiente di vita**; stimolare **l'assunzione di responsabilità** dei ragazzi circa il proprio territorio
- stimolare negli alunni la capacità di **tradurre il proprio vissuto in forme di comunicazione**, per veicolare all'esterno le proprie esperienze e intavolare un **confronto attivo con la comunità**
- Conseguire **risultati concreti e misurabili** nel **miglioramento della sostenibilità dell'edificio scolastico**
- Creare una **rete** e un **tavolo di confronto** tra scuola, famiglie, istituzioni, amministrazioni locali, cittadinanza e associazioni
- Accompagnare la scuola verso **l'integrazione delle tematiche ambientali nel POF**

DESTINATARI: applicabile a **tutti i livelli scolastici**, dall'asilo nido alla scuola superiore

TEMPI: un anno scolastico, da novembre a maggio





PERCORSO



TEMI: scelti da alunni e eco-comitato all'avvio dei lavori
Possono essere **integrati nel percorso i progetti già attivati dalla scuola**

Alcuni esempi:

risorse (**acqua**, energia, rifiuti e raccolta differenziata)
i consumi della mensa

riqualificazione di spazi esterni o interni alla scuola
creazione di **orti scolastici**

mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Stili di vita sostenibili a scuola e in famiglia

METODOLOGIE:

è utile individuare **due-tre classi pilota**, che seguono il percorso e si incaricano di farne partecipi tutti i compagni.

Sono previsti momenti di **co-progettazione** con l'eco-comitato e con i docenti.

Un percorso-tipo può prevedere di **5-6 incontri per ogni classe** (12 ore a classe), tre-quattro incontri dell'eco-comitato, la co-progettazione.



ECO-SCHOOLS NELLA RIVIERA DEL BEIGUA



Il programma è gestito e coordinato da FEE Liguria; rappresentanti di FEE intervengono all'eco-comitato, ricevono gli elaborati per la valutazione, consegnano formalmente la Bandiera Verde

Il CEA:

- supporta la scuola in tutto il percorso
- realizza incontri in classe e esperienze sul territorio
- realizza incontri di co-progettazione con i docenti
- coordina il collegamento tra la scuola e gli altri soggetti
- facilita i lavori dell'eco-comitato
- supporta la raccolta ed elaborazione del materiale per la certificazione

Nel territorio della Riviera del Beigua **hanno ottenuto la Bandiera Verde:**

Cinque scuole nel 2006

Quattro scuole nel 2007, 2008 e 2009

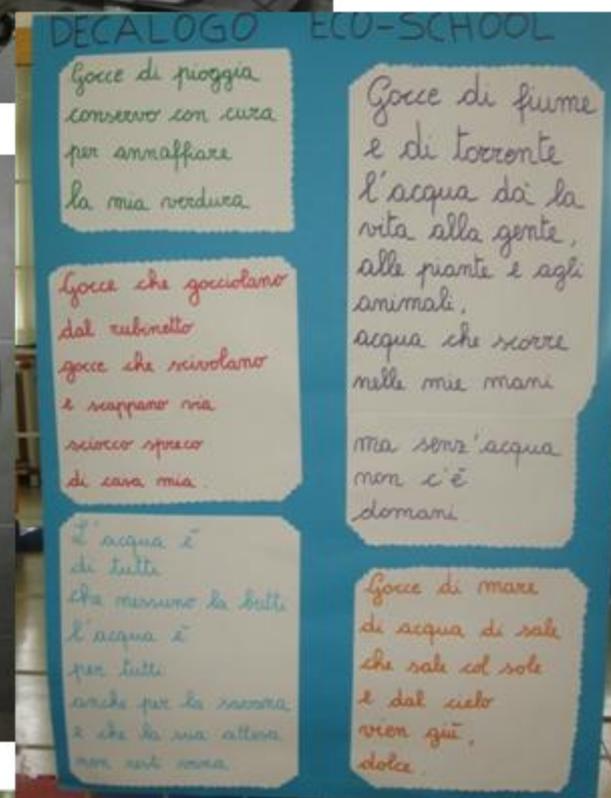
Otto scuole nel 2010

Partecipano stabilmente al programma le scuole di Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Varazze, dalla materna alla superiore.

L'acqua: conoscere e sperimentare



Percorsi sull'acqua: buone pratiche



Percorsi sull'acqua: coinvolgimento





Mobilità e qualità dell'aria







Punti di forza e valore aggiunto

- Creazione di una **rete** scuola- enti-territorio
- Conseguimento di **risultati concreti e misurabili**. Migliore impatto ambientale della scuola
- La scuola **apprende e interiorizza metodologie che possono essere portate avanti autonomamente e inserite nel POF**
- Il metodo ed il percorso possono prescindere dall'adesione a Eco-schools e dal conseguimento della bandiera verde
- **Documentabilità** di tutte le tappe e disponibilità di **materiale di confronto**
- **Flessibilità** del percorso
- **Applicabilità** a qualsiasi livello scolastico
- Accesso ad una **rete internazionale** per confrontarsi su tematiche comuni affrontate in contesti dissimili
- In caso di conseguimento della Bandiera verde, **visibilità e prestigio**
- Possibilità di **diffondere, adattandoli alla realtà della scuola, i principi dei sistemi di gestione integrati qualità/ambiente** basati sull'approccio ISO14001/EMAS
- **Integrazione** con le politiche degli Enti relative a certificazione ambientale e Agenda 21
- **Bandiera verde come riconoscimento di qualità per i Comuni** che aspirano ad ottenere la "bandiera blu"



Città di Albisola Superiore

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



Il primo Consiglio Comunale dei Ragazzi nasce nel 1979 in un piccolo Comune della Francia dell'Est, precisamente a Schiltigheim, in Alsazia.

In Italia l'esperienza comincia nel 1992 per volontà di alcuni Sindaci che hanno raccolto l'invito dell'UNICEF Italia ad attivarsi quali "difensori civici dei bambini".

Il CCR è un **organo di partecipazione dei minori** che ha l'obiettivo di familiarizzare con le istituzioni e di educare alla vita democratica.

Ha la finalità di far esprimere ai ragazzi le proprie idee, far emergere i loro problemi, collaborare con gli adulti e soprattutto preparare i ragazzi ad essere cittadini facendoli partecipare attivamente alla vita del proprio Comune.

Attivo ad Albisola Superiore dal 2005; dal 2007 il progetto è coordinato dal CEA Riviera del Beigua



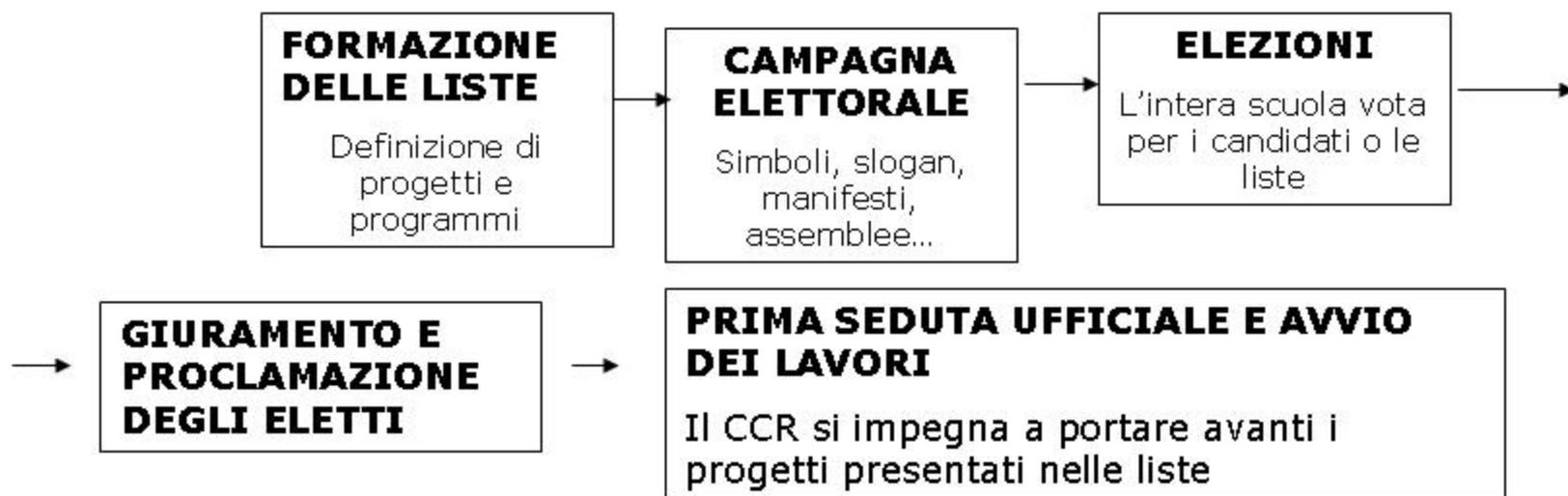


CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, COME FUNZIONA



Un Sindaco, un Vice Sindaco e sei Consiglieri, eventualmente un segretario

Eletti tra gli alunni delle **classi terze della scuola primaria, restano in carica sino al termine della classe quinta**, quando "passano le consegne" ai loro successori





Città di Albisola Superiore

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, COME FUNZIONA



Consiglio Comunale dei ragazzi



RENDIAMO LA SCUOLA UN PARADISO



Candidato Sindaco:
MATTEO ROSSO



Candidati consiglieri:

- Bonfante Matteo
- Ceco Serena
- Curci Jacopo
- Franzoni Alice
- Rozza Gaia
- Viano Tiziano

- **UN RIFUGIO PER LIBRI E LETTORI E MOLTO ALTRO**
Allestiamo una colorata e allegra biblioteca per noi bambini e dipingiamo le pareti...lavagne nuove...raccolgiamo le olive dai nostri alberi in giardino e impariamo a fare l'olio!
- **SEGUIAMO LE ORME DEL PASSATO CCR**
Il progetto giochi, l'orto e stiamo attenti a non sprecare gli scarti in cucina
- **GRAZIE MA PREFERIAMO CAMMINARE**
e andare in bici!





CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



Il CCR di Albisola Superiore lavora principalmente sulla **sostenibilità della scuola, integrando le proprie azioni con quelle degli altri progetti e programmi in atto** (Eco-Schools, da SCuO₂la a scuola- un Tam Tam per il clima)

Nel corso dell'anno scolastico il CCR:

-Si **riunisce** circa una volta al mese per discutere e deliberare sull'andamento dei progetti

- Incontra ufficialmente almeno una volta la **Giunta Comunale** per uno scambio di esperienze e la presentazione e discussione di progetti

- **coinvolge**, con l'aiuto delle classi di riferimento, **l'intera scuola** nella realizzazione dei progetti in atto

-**Incontra, discute, partecipa**: membri del CCR intervengono ad assemblee, comitato mensa, riunioni di progettazione

- Progetta e realizza **azioni di comunicazione** (organizzazione di assemblee, progettazione, realizzazione e distribuzione di materiale informativo, presenza a eventi pubblici)

GIUNTA COMUNALE E CCR Albisola Sup. 1/3/10 ore:09,30

CRONOLOGIA

1. ci facciamo conoscere-conosciamo la giunta
2. Alessia Zannino spiga qualcosa del CCR
3. Alessia Pittaluga dice qualcosa
4. domande.....
5. Giacomo e gaia spiegano i nostri progetti e ringraziano

DOMANDE

- 1) *lo dice Simona* vi piace essere politici? vorreste continuare ad esserlo? perché vi siete candidati?
- 2) *lo dice Rebecca* Vi piace il vostro ruolo? perché?
- 3) *lo dice Carlo* come funziona il vostro consiglio? e come fate a mettervi d'accordo?
- 4) *lo dice Lorenzo* vi capita di non riuscire a realizzare dei progetti?
- 5) *lo dice Alessio* se ci fosse statoli CCR, quando eravate piccoli come noi, l'avreste voluto fare? se no avevate qualche sogno di lavorare in politica?

OBBIETTIVI DEL GIORNO:

- CONOSCERCI
- FARE DELLE DOMANDE

- PRESENTARE I NOSTRI PROGETTI
- PRENDERCI DEGLI IMPEGNI



CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, PROGETTI E RISULTATI



Il CCR si è occupato in questi anni di: **mobilità, mensa, energia, acqua, orto scolastico, riqualificazione di spazi** (giardini, aula).
Il CCR sviluppa in prima persona i progetti o da' indicazioni nell'ambito di altri programmi quali Eco-schools

A partire dall'anno scolastico 2006/2007, il CCR ha collaborato con il Comune e la Polizia Municipale nella definizione di un progetto sui **percorsi casa-scuola sicuri**.

In questo ambito è stata realizzata una serie di interventi:

- **mini-rotatorie** per la moderazione del traffico;
- **aree sicure** per i bambini, con il divieto di accesso alle auto in cortile e la sistemazione di un parcheggio sul lato dell'edificio.

Sia dal parcheggio che dall'accesso principale partono **percorsi pedonali protetti** che portano alla scuola.





CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, MOBILITÀ E PEDIBUS



Oggi il CCR lavora, in sinergia con Eco-schools, all'attivazione del PEDIBUS

"in merito al terzo punto all'Odg (valutazioni su questionari pedibus) si osserva come il 57% dei bambini venga a scuola in auto e questo comporti un problema di traffico. Dall'analisi dei risultati si evidenzia che il principale motivo delle famiglie di questa scelta è dovuto alla sicurezza ma che il 66% sarebbe disposto a far percorrere il percorso a piedi al proprio figlio contro il 34% dei contrari. Oltre alla sicurezza, per cui il CCR chiederà l'aiuto del Comune una volta individuati i percorsi insieme alla PM, si evidenzia come problema "lo zaino troppo pesante". A questo proposito il CCR chiede l'intervento della ASL2 per valutare se ciò comporti un problema reale e in caso negativo vengano informate le famiglie"
Estratto del verbale della seduta del CCR del 25 gennaio 2011





CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, LE TAPPE DEL PEDIBUS



- Sondaggio rivolto dal **CCR** a tutti gli alunni per capire **come i compagni si muovono per venire a scuola** e verificare la loro disponibilità a raggiungere la scuola a piedi
- **indagine per le famiglie** al fine di valutare la loro disponibilità a collaborare e capire quali sono i principali problemi da loro riscontrati circa l'attuazione del progetto
- **studio di percorsi casa-scuola sicuri** grazie ad una mappa fornita dalla Polizia Municipale
- **Verifiche sul campo**: il CCR assieme alla PM ha controllato nel corso di uscite la sicurezza stradale e valutato i punti critici dei percorsi
- **I materiali** elaborati dal CCR (cartelloni, risultati dell'indagine, simbologia per le future fermate del pedibus...) sono stati consegnati dal CCR all'Amministrazione Comunale e alla PM
- Per sensibilizzare le famiglie il CCR, aspettando il pedibus, ha elaborato un volantino con "**buone pratiche**" **sulla mobilità sostenibile** che distribuisce all'entrata e/o uscita da scuola.



CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, VERSO IL PEDIBUS



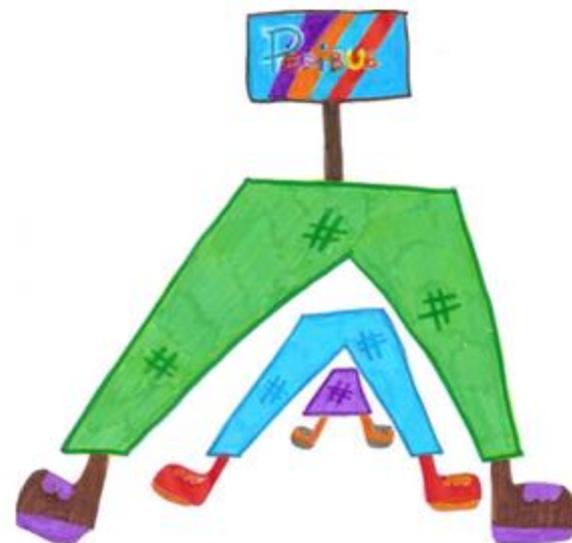
Il pedibus sarà attivo a partire da marzo 2012

Saranno attivati **3 percorsi casa-scuola** di sola andata

Il CCR organizzerà una **giornata dimostrativa**

per incentivare le adesioni

8 associazioni del territorio collaborano alla gestione del pedibus



Buone pratiche dal
Consiglio
Comunale dei
Ragazzi
**ASPETTANDO IL
PEDIBUS**



- 1) **Non sostare sui marciapiedi**
- 2) **Non sostare sulle strisce pedonali**
- 3) **Non oltrepassare i cartelli di divieto**
- 4) **Non occupare lo spazio riservato ai pedoni**
- 5) **Non lasciare il motore acceso**
- 6) **Transitare lentamente**
- 7) **Non sostare in doppia fila**
- 8) **Prestare attenzione alle indicazioni degli agenti della polizia municipale**

**Grazie per
la collaborazione !!!**